



anno 80 n.251 | sabato 13 settembre 2003

euro 1,00

l'Unità + libro Giorni di Storia n. 9 "Ordine e terrore" € 4,10;
 l'Unità + libro "L'8 settembre dei partiti" € 4,10;
 l'Unità + libro Giorni di Storia n. 8 "Memoria e giustizia" € 4,00;
 l'Unità + libro "Allende" € 4,30;
 l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Mussolini ha governato l'Italia dal 1922 al 1945. Nel 1938 ha dato inizio alla persecuzione degli ebrei.



Nel 1943, con le truppe tedesche, sono stati deportati 7.000 ebrei italiani. Di essi 5.910 sono stati

uccisi». The International Herald Tribune, 12 settembre, pag. 3. Erano tutti cittadini italiani, ndr

USI A OBBEDIR TACENDO

Antonio Padellaro

A parte Casini, Fischella e qualche volontario dell'Udc, nessuno nella Casa delle Libertà ha mai nulla da obiettare ogni qualvolta Berlusconi dice l'indicibile. È un silenzio impaurito, sorvegliato dai capi manipolo Bondi e Schifani, custodi del regolamento affisso in portineria: qui non si parla di politica e chi osa criticare non sarà ricandidato. In calce, la firma dell'estimatore di Mussolini. Pierferdinando Casini è un democristiano eletto nelle liste della Cdl. Ma è soprattutto il presidente della Camera e cerca di comportarsi da uomo delle istituzioni più che da uomo di parte. Quando il garrulo villeggiante di Porto Rotondo ha definito i giudici dei tarati mentali, e quando Ciampi ha reagito con durezza, Casini era accanto a Ciampi. Vista l'aria che tira, del presidente della Camera ci piace anche ricordare quanto ha detto poche settimane fa a Stazzema. Che sulle stragi del nazifascismo molti hanno operato per rimuovere la memoria. Che la Resistenza è un patrimonio comune di tutti gli italiani, e continua a essere un valore fondante della nostra libertà e del nostro sistema democratico. Il vicepresidente del Senato Domenico Fischella è stato eletto nelle liste di Alleanza Nazionale. È un rigoroso uomo di destra ma esattamente come tanti rigorosi uomini di sinistra pensa che la legge sia uguale per tutti. E lo dice.

Nella maggioranza, naturalmente, non solo Casini e Fischella si sono accorti che il cantore dell'allegro confino sta trascinando il centrodestra laddove il centrodestra non vuole andare. Lo sta portando in una sorta di pantano populista da cui si levano miasmi eversivi, sempre più lontano da quell'Italia dei ceti produttivi che il 13 maggio 2001 fu ammaliata dalla promessa meno tasse per tutti. Secondo gli ultimi sondaggi questa corsa verso l'ignoto sarebbe già costata dieci punti in percentuale alla Casa delle Libertà. Se si votasse oggi l'attuale inquilino di Palazzo Chigi potrebbe dedicare tutto il tempo che desidera alle predilette conversazioni sul filo del paradosso. Perché di tempo libero ne avrebbe parecchio. Siccome, purtroppo, non si vota oggi ma tra due anni il problema del naufragio del Paese sui disperati lidi del peggio e dell'ignoto dovrebbe riguardare tutti. Centrodestra e centrosinistra. Perché di questo passo, conclusa la legislatura, l'attuale maggioranza e l'attuale opposizione, probabilmente a ruoli rovesciati saranno chiamate a condividere una situazione del Paese ancora più drammatica.

SEGUE A PAGINA 29

Telekom Serbia, dentro i faldoni niente

Arrivano le carte di Marini e crolla l'invenzione di regime: niente nomi di politici né tangenti Prodi e Fassino: ora devono chiedere scusa. Consolo, imbarazzato: molte carte sono in inglese



ROMA Milleottocento pagine. Neppure un riferimento, uno solo a Telecom. Neppure una traccia, una sola, di tangenti pagate a Prodi, Fassino e Dini. Le carte arrivate dalla svizzera smentiscono il grande accusatore Igor Marini e decretano il fallimento della Commissione Telekom-Serbia. Prodi e Fassino: «Ora chiedono scusa». L'unico a credere ancora al conte Igor è l'avvocato Taormina.

Ma quelle carte una storia la raccontano comunque, ed è quella

del tortuoso percorso di mille «stangate» tentate e a volte realizzate dal conte Igor Marini e dal suo socio avvocato Paoletti. Storie incredibili di fabbriche da realizzare in Indonesia, di inesistenti rubini da mille e una notte da utilizzare come garanzia per chiedere prestiti miliardari, numeri di telefoni falsi, false sedi di banche, falsi centralisti e direttori da commedia all'italiana, carte intestate false pure quelle.

LOCATELLI A PAGINA 4

Iraq

Soldati Usa uccidono per errore 10 poliziotti iracheni

MAROLO A PAGINA 8

Ecofin

Irresistibile Tremonti Ora vuol colpire la moneta cinese

SERGI A PAGINA 7

Arafat



Appello di Onu Usa, Europa, Russia: no all'esilio del leader palestinese

DE GIOVANNANGELI A PAG. 9

Genova



Avvisi a 73 poliziotti per i pestaggi durante il G8

CIPRIANI e SOLANI A PAG. 11

Crede di essere presidente di tutti gli italiani

Dopo aver offeso l'Italia e l'Europa antifascista, Berlusconi offende Ciampi. Fassino commemora Matteotti



Piero Fassino alla stele che ricorda Matteotti

Foto di Piero Ravagli

ALLE PAGINE 2-3

FASCISMO: I NUMERI DELLA MORTE

Michele Sarfatti

Crede sia opportuno tornare sui numeri delle vittime italiane della Shoah, dato che su l'Unità di ieri le esigenze di spazio hanno compresso i dati da me riferiti. Dunque, la terza edizione 2002 del «Libro della Memoria» di Liliana Picciotto riporta i dati riepilogativi dei responsabili degli arresti di ebrei italiani. Lasciando da parte tutti quei casi per i quali non è stato possibile giungere ad informazioni precise, è accertato che, dei 7.800 ebrei deportati, 2.444 furono arrestati da tedeschi, 1.951 da italiani, 332 da italiani con tedeschi.

SEGUE A PAGINA 29

UNO, DUE CENTO GIORNI DELLA MEMORIA

Fabio Mussi

Caro Furio, ricordo la battaglia che, tu protagonista, abbiamo fatto nella scorsa legislatura, per dedicare ogni 27 gennaio alla «Memoria». La memoria di cosa fu la Shoah, e il fascismo, e la guerra, e le persecuzioni razziali. La memoria delle lacrime e del sangue che costarono la democrazia e la libertà recuperate. La memoria di una storia nazionale immersa nelle tragedie del Novecento. Quella legge fu una buona idea, come dimostrano gli eventi di questi giorni.

SEGUE A PAGINA 29

UN PREMIER ESTRANEO AL PAESE

Fabrizio Tonello

L'Italia è l'unico Paese al mondo dove sono al governo forze politiche che non si riconoscono nello spirito delle istituzioni. Dopo il 1776 americano e il 1789 francese, ogni regime politico moderno è stato costruito con un'azione di Nation Building particolarmente visibile nell'elaborazione di un mito comune, una versione parzialmente di fantasia della nascita della comunità nazionale, che utilizzava tanto materiali preesistenti di carattere mitologico, in particolare l'idea di «popolo eletto», quanto una versione selezionata degli accadimenti che avevano portato alla fine dei regimi precedenti.

SEGUE A PAGINA 29

Miss Italia

LA GOGNA IN PASSERELLA

Fulvio Abbate

fronte del video Maria Novella Oppo
 C'è del metodo

SALSOMAGGIORE Davanti alla pira ancora fumante di Fabrizio Frizzi, amaramente sacrificato all'improbabile dio della simpatia e del consenso televisivo in assenza di concetti saldi e duraturi, il concorso di Miss Italia, giunto al suo terzo lunghissimo giorno, ha già avuto ampiamente modo di mostrare le proprie altrettanto vaghe intenzioni nella Salsomaggiore di sempre. Nuova, anzi, virile e doverosamente spudorata anche la formula messa in atto per fare fuori le concorrenti non meritevoli di alcuna fascia, se non proprio nel risultato finale, almeno negli intenti.

SEGUE A PAGINA 13

Le chiacchiere da bar si distinguono in chiacchiere innocue e chiacchiere pericolose. Quelle fatte da Berlusconi coi suoi amici inglesi (ma più amici della verità), appartengono a una super categoria: le chiacchiere fasciste. Un repertorio noto, peraltro previsto anche dal codice penale, ma, ovviamente, Berlusconi è impunito in ben altri campi e impunito per opinioni oscene in luogo pubblico. Anche perché perfino il luogo più pubblico di tutti (la tv) è casa sua. Comunque da vari giorni ormai continua a ribadire e ostentare le sue indecenze, senza rispetto non diciamo per la verità storica, ma per i fatti gravissimi che stanno insanguinando il mondo e per la situazione gravissima del paese. Berlusconi riesce ad accentrare su di sé l'attenzione dei media ed a oscurare le nefandezze che non dichiara, ma che fa, giorno per giorno, tramite i ministri del suo governo. Inoltre, nello scandalo tra la prima e la seconda tranche della sua pornointervista (e in attesa magari di una terza), sono passate quasi sotto silenzio alcune importanti notizie. Per esempio la condanna del conflitto di interessi venuta da Bruxelles. Insomma, Berlusconi è incapace di governare, ma c'è del metodo nella sua follia.

www.stabilo.com

Lola Bramante, 18 anni - Artista

Colora Le Tue Idee

Impegna i DS. Compra una Azione di sinistra.

Il costo di una Azione di sinistra è di euro 50,00

Per informazioni:
 06 6711217
 06 6711218
 www.dsonline.it